

# Lo spreco alimentare e le strategie delle imprese per favorire la riduzione

Domani al Classis di Ravenna il convegno organizzato da Fruttagei I dati dell'Osservatorio

## ALFONSINE

Gli impatti economici, ambientali e sociali dovuti allo spreco alimentare sono rilevanti. Nel 2023, dei 13,155 miliardi di euro di valore dello spreco lungo tutta la filiera il 56,6% è stato di tipo domestico, il 30,4% ha riguardato la distribuzione organizzata, il 6,5% l'industria alimentare e sempre il 6,5% è avvenuta direttamente nei campi. Non sono riportati i dati del settore della ristorazione: per esso le perdite potrebbero essere superiori a quelle del domestico. In termini di peso lo

spreco totale è stato misurato in 4,207 milioni di tonnellate di cui il 41,4% di tipo domestico, il 26,9% di tipo agricolo, il 24,3% di tipo industriale e il 7,4 ha riguardato la grande distribuzione. Sono i dati 2024 dell'Osservatorio Internazionale Waste Watcher - Università di Bologna, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari su dati ed elaborazione IPSOS.

Sul tema, domani si terrà presso CLASSIS Ravenna - Museo della Città e del Territorio - il convegno dal titolo "Riduzione dello Spreco alimentare e sostenibilità dei modelli di consumo come leva strategica per le imprese".

Nella prima parte si parlerà

dei cambiamenti delle scelte di consumo e del ruolo che il settore ortofrutticolo può rivestire nella lotta allo spreco alimentare. Dopo il video saluto del Vice Direttore Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), Maurizio Martina, e l'introduzione del Direttore Generale Fruttagei, Paolo Cristofori, gli interventi in programma sono quelli di: Mario Calderini, Professore di Impact and Sustainability Ma-

nagement al Politecnico di Milano; Andrea Segrè, Professore di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile all'Università di Bologna e Direttore dell'Osservatorio Waste Watcher sullo spreco alimenta-

**4,207**  
MILIONI  
DI TONNELLATE  
È IL PESO  
DELLO SPRECO



Il 56.6% dello spreco alimentare nel 2023 è stato di tipo domestico

re domestico, e sulle abitudini di acquisto gestione e fruizione del cibo; Enzo Rizzo, Direttore Scientifico Ipsos; Matteo Vittuari, Professore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna.

A seguire si terrà la tavola rotonda, moderata da Beatrice Ramazzotti, Responsabile Comunicazione Unicoop Tirreno. Interverranno: Stanislao Fabbrino, Presidente AD Fruttagei Scpa e AD Deco Industrie Soc Coop; Maura Latini, Presidente Coop Italia; Mauro Lusetti, Presidente di Conad; Simone Gamberini, Presidente Legacoop

Italia; Massimo Giusti, Presidente di Sefea Impact SGR e del Forum per la Finanza Sostenibile; Simona Caselli, Presidente della cooperativa Granlatte.

«Il convegno viene organizzato nell'ambito degli eventi del trentennale di Fruttagei. Sul tema dello spreco alimentare siamo attivi da tempo. Vogliamo riunire ad unico tavolo vari esperti e rappresentanti del mondo dell'industria e della grande distribuzione per essere parte attiva in temi che riguardano il sistema etico e ambientale che ci impegniamo a costruire» spiega il presidente di Fruttagei, Stanislao Fabbrino.